

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ARCHIVIO DI STATO DI PARMA

**UN FONDO DOCUMENTARIO IGNORATO DELLA BIBLIOTECA CORSINIANA
DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI:
L'ARCHIVIO ROSSI DI SAN SECONDO**

Relazione di
GABRIELE NORI

Archivista di Stato ricercatore storico-scientifico presso l'Archivio di Stato di
Parma

PARMA ARCHIVIO DI STATO

1991

PREMESSA

Questa *Relazione* illustra i risultati della ricerca svolta presso la Biblioteca Corsiniana dell'Accademia dei Lincei di Roma durante la missione da me compiuta nel maggio del 1991, allo scopo di accertare se il fondo *Rossi di San Secondo*, costituito da c. 1700 pezzi, contenesse tutto o parte dell'archivio di questa potente famiglia, già disperso, come dirò oltre, al momento della sua estinzione.

Avendo accertata la notevole importanza di questo fondo per la storia del ducato di Parma, ho sollecitato un incontro con il prof. Armando Petrucci, che riordinò il fondo negli anni Cinquanta. Durante questo colloquio è nata l'idea di far trasferire temporaneamente il fondo a Parma per essere microfilmato e inventariato da chi scrive. Lo stesso Petrucci si impegnerebbe presso l'Accademia dei Lincei, affinché ciò possa realizzarsi. In un successivo incontro con il presidente dell'Accademia Giorgio Salvini mi è stata confermata la fattibilità di tale trasferimento, che dovrà avvenire, con tutte le garanzie possibili, sotto la direzione dell'Ufficio centrale per i beni archivistici.

Qualora ciò non fosse possibile, bisognerà pensare di predisporre una serie di missioni, che consentisse, da una parte, di stilare l'inventario completo del fondo da parte di chi scrive e, dall'altra, la sua microfilmatura.

Desidero ringraziare il Personale tutto della Biblioteca Corsiniana e, in particolare, le sig.re Anna Maria Nicolò, responsabile della sezione manoscritti, e Dora Patrizi.

Un grazie sincero a Sauro Rossi, che mi ha pazientemente aiutato a districarmi nelle complesse vicende della famiglia Rossi e alla cui competenza dovrò ancora ricorrere.

1. L'ARCHIVIO ROSSI DI SAN SECONDO

I Rossi di San Secondo sono stati per secoli una delle più potenti famiglie parmensi, assieme ai Landi, ai Pallavicino, ai Sanvitale e ai Torelli, in grado di controllare, dapprima, le vicende politiche del Comune di Parma e di opporsi, poi, al potere dei Farnese. Raggiunse il suo apice con Pier Maria Rossi (1413-1482), al quale si devono le costruzioni dei castelli di San Secondo e di Torrechiara¹.

Alla sua morte si innestò una guerra di successione fra Troilo I, da una parte, e Filippo Maria e Bernardo, discendenti di Guido, l'erede unico designato da Pier Maria, dall'altra. Solo nel 1534 venne raggiunta un'intesa, che troverà applicazione solo dieci anni dopo. In base ad essa a Pietro Maria III, figlio di Troilo, andarono i feudi di Berceto, San Secondo, Basilicanova, Roccalanzona, Bardone, Corniana, Fornovo, Roccaprebalza e Segalara, a Camillo, figlia di Filippo Maria, quelli di Corniglio, Bosco, Beduzzo, Pugnetolo e Roccaferrara.

Questi ultimi feudi vennero ben presto incamerati dal duca Ranuccio Farnese, quando Filippo Maria figlio legittimo di Camillo nel 1593 finì in carcere a Parma, dove morirà nel 1599. Al momento della confisca dei beni dei conti di Corniglio, anche l'archivio della famiglia venne incamerato: oggi fa parte del fondo *Famiglie* dell'Archivio di Stato di Parma, costituito da 43 buste (secc. XIV-XVIII).

Estintosi il ramo di Corniglio, quello di San Secondo, invece, prosperò ancora fino al 1835, quando si spense l'ultimo discendente.

A quest'epoca è probabile che l'archivio, certamente ricco di documenti anche antichi, dovesse già essere disperso, come si può arguire da quanto scrive, nel 1870, il prevosto di San Secondo Giuseppe Maria Cavalli nei suoi inediti *Cenni storici della borgata e chiesa di San Secondo nel Parmigiano*². Questa notizia trova conferma nell'atto di vendita della rocca rossiana al comune di San Secondo: "Quando nel 1919 il complesso viene venduto dagli ultimi eredi, non più in grado di sostenerne le spese, al Comune di San

¹ Sulla famiglia Rossi cfr. bibliografia.

² Cfr. bibliografia.

Secondo, la voce del contratto che obbliga ai proprietari a ‘consegnare i documenti e qualsiasi cosa storica, planimetrie e piante che esistessero’ è solo una nota insignificante visto che l'Archivio dei conti Rossi risulta disperso"³.

E il Kehr ricordava l'esistenza di un fondo Rossi di San Secondo conservato presso la Biblioteca Corsiniana di Roma.

Solo negli anni Cinquanta Armando Petrucci, allora bibliotecario della Corsiniana, riuscì a rintracciare, assieme all'allora direttore Frediani, le carte dell' Archivio, abbandonate sugli scaffali della Corsiniana "divise in quattordici pacchi malamente legate con spago"⁴.

Oltre a riordinarlo, come si dirà più avanti, il Petrucci cercò di sapere in quale modo questo fondo entrò nella Biblioteca Corsiniana, senza, tuttavia, approdare a nulla di concreto: "Non ci è stato finora possibile stabilire in che modo e quando l' Archivio dei Rossi sia finito in Palazzo Corsini. Non sembra dubbio però che esso appartenga al fondo Corsiniano, benché non figuri nell'Inventario stesso all'atto della consegna della Biblioteca allo Stato italiano; ma tale omissione... si spiega col fatto che di questo Archivio si era perduta cognizione"⁵.

Nonostante questa più dettagliata relazione, le carte Rossi, pur di grande interesse, come lo riconosce anche il Petrucci, non trovarono la giusta valorizzazione.

Grazie all'interessamento dell'Ufficio centrale per i beni archivistici esistono oggi le possibilità di studiare da parte di chi scrive più accuratamente le carte Rossi in modo da poter arrivare alla pubblicazione dell'inventario dell'archivio.

³ C. **Basteri-P. Rota**, *La rocca di San Secondo prima delle demolizioni ottocentesche*, p. 122.

⁴ A. **Petrucci**, *Fondi documentari ignoti della Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, p. 232.

⁵ A. **Petrucci**, *Fondi documentari ignoti*, cit., p. 232.

2. INVENTARIO SOMMARIO DELL'ARCHIVIO ROSSI DI SANECONDO

L'archivio venne ordinato negli anni Cinquanta da Armando Petrucci il quale dispose i documenti in novanta cartelle collocate negli scaffali H e I della colonna 49 della Sala dei manoscritti, con la segnatura Cors. 2408.

Così il Petrucci descrive i criteri di riordinamento: "L'Archivio comprende attualmente 1689 numeri (spesso sotto lo stesso numero sono compresi più pezzi) dal 1188 giugno 3 (orig.) al 1824 sett. 18... Esso è ordinato in tre serie: la prima costituita prevalentemente di documenti, ma anche di stampati, lettere, inventari, ecc. (nn. 1-1164); la seconda soltanto di lettere originali dirette in prevalenza ai marchesi di San Secondo dal 1512 al 1694 (nn. 1165-1609); la terza di una miscellanea di note di spese, relazioni di carattere economico, trattati, ecc. , dal secolo XVI al XIX (nn. 1610-1689)... Nelle singole serie essi sono disposti in ordine cronologico"⁶.

Lo stesso Petrucci stilò l'inventario con regesto delle pergamene della prima serie sino al XV escluso⁷.

Più dettagliatamente, la prima serie è costituita da 61 cartelle, la seconda da 22 e la terza da 7. Segue ora un inventario-sommario con indicati, a puro titolo di esempio, alcuni dei documenti, a giudizio di chi scrive, più significativi.

SERIE I

Cartella 1, 1188 giugno 3-1289 febbraio 1. Documenti riguardanti Santa Maria di Chiravalle della Colomba (PC): 1 (1188 giugno 3), 2 (1209 agosto 23), 4(1211 giugno 8), 8 (1259 gennaio 6), 9 (1259 marzo 24), 10 (1258 maggio 27), 10a (1258 maggio 27), 10b (1258 gennaio 2), 10c ([prima del 1258 maggio 27]), 11 (1258 maggio 27), 12 (1259 gennaio 27).

Cartella 2, 1322 luglio 1-1350 febbraio 23, nn. 21-40. Documenti sulle famiglie

⁶ A. Petrucci, *Fondi documentari ignoti*, cit., p. 232. Dice ancora il Petrucci: "Ogni atto è avvolto in una camicia cartacea su cui è la data e spesso un breve regesto. Le pergamene più piccole sono cucite su cartoni di sostegno. Alcuni degli atti recano sulla camicia la segnatura di precedenti collocazioni d' archivio" (p. 232).

⁷ Cfr. bibliografia.

Lupi, Gambaloita e Rossi.

Cartella 3, 1350 ottobre 17-1361 giugno 26, nn. 41-60. Famiglia Gambaloita (nn. 41, 45, 52, 55, 56, 58, 59, 60), Pallavicina (n. 50) e Rossi.

Cartella 4, 1361 ottobre 23-1378 febbraio 15, nn. 61-80. Famiglia Gambaloita (n. 61, 63, 64, 65, 66, 67, 72, 73, 76, 77, 78, 80) e Rossi.

Cartella 5, 1379 gennaio 7-1392 luglio 13, nn. 81-100. Famiglie Gambaloita (n. 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 93, 99), Lampugnani (nn. 98 e 100) e Rossi.

Cartella 6, 1393 marzo 21-1410 nov. 19, nn. 101-120. Famiglie Gambaloita (nn. 101, 102, 103, 104, 105, 110, 112, 116, 117), Lampugnani (n. 115) e Rossi (in particolare: molino di Oppiano, 1401, n. 113; donazione di una casa a Berceto, 1401, n. 111; acquisto di terre in Sivizzano, 1401, n. 114; affitto di terre in Ragazzola, 1109, copia, n. 118 e 119; concessione a Francesco Rossi di stendere strumenti incompleti, 1410, n. 120). Monastero di San Lorenzo di Cremona (nn. 108 e 109).

Cartella 7, 1411 febbraio 11-1421 luglio 11, nn. 121-140.

Cartella 8, 1422 febbraio 11-1424 giugno 30, nn. 141-160.

Cartella 9, 1425 giugno 15-1430 maggio 10, nn. 161-180.

Cartella 10, 1430 agosto 27-1438 giugno 18, nn. 181-200. Famiglie Rossi, Lampugnani (*Descriptio bonorum magnifici domni Aldradi de Lampugnano*, 1433), Gambaloita; causa Lampugnani-Rossi su Trincate (a stampa, 1437).

Cartella 11, 1438 settembre 6-1448 febbraio 17, nn. 201-220. Testamento di Gambaloita; separazione di beni a Berceto (n. 211); acquisto di Berceto da parte di P.M. Rossi (1441, copia auten., n. 212); conferma di Berceto, Felino e Corniglio a P.M. Rossi (1444, n. 216).

Cartella 12, 1443 agosto 16-1462 maggio 12. Capitoli su dazi e gabella grossa di Berceto di ragione di P.M. Rossi (1452, n. 225); discordia tra il vescovo di Parma e P. M. Rossi su Pegazzano e Casacca (1452, nn. 206 [sic:226?]-228); sentenza del podestà di Parma che libera gli uomini del marchese Lupi di Soragna dall'imputazione di sfroso del sale (1460, n. 236); differenza su confini tra P.M. Rossi e St. Sanvitale (1462, n. 240).

Cartella 13, 1462 giugno 28-1472 gennaio 5, nn. 241-260. P.M. Rossi presta al vescovo di Parma le bolle di papa Bonifacio IX su Corniglio e di Giovanni XXIII su altre terre (1464, n. 242); conferma dei beni precedenti da parte del vescovo di Parma (1465, n. 243); processo sui confini di Berceto (1469, n. 246); testamento di Angelo Simonetta (1470, n. 250); causa dei confini tra Corniglio e Bosco (1470, n. 251); fondazione della prevostura di Berceto (1471, nn. 253-255)⁸; vertenza sul sale tra Bardone e Sivizzano (1471, nn. 257-259); sugli ospedali di Berceto e della Cisa (1471- 1472, n. 260).

Cartella 14, 1472 aprile 23- 1478 giugno 2, nn. 261-280. Causa del processo di erezione del monastero di S. Maria della Neve di Torrechiara (1473, n. 263); vari livelli di P.M. Rossi (nn. 267-270, 272-275); associazione di P.M. Rossi all'ordine di san Benedetto (1478, n. 279).

Cartella 15, 1478 giugno 10- 1481 settembre 29, nn. 281-297. Assegnazione di beni da parte di P.M. Rossi a Polissena Arluni, moglie di Bertrando (1479, nn. 283, 284, 284 bis, 292-295); fondazione del beneficio di s. Bernardino nella chiesa di Roccabianca (1479, n. 286); affitto di una casa in Borgo S. Donnino di ragione di Chiaravalle della Colomba (1480, n. 288); procura di P.M. Rossi per avere la legittimazione di Bertrando a lasciargli la quarta parte dei suoi beni (1480, nn. 289-289 bis).

Cartella 16, 1482 maggio 20- 1489 maggio 10, nn. 298-320. Sulla confisca dei beni

⁸ Cfr. G. Battioni, *Una inedita fonte per la storia ecclesiastica e religiosa del basso medioevo : gli statuti della pieve di Berceto del 1471*. Il testo, corrispondente ai numeri 254-255, è pubblicato in appendice alle pp. 299-316.

di P.M. Rossi (1482, nn. 298-304); presa di possesso dei beni avuti in eredità da Bertrando Rossi (1484, n. 309); sulla dote di Polissena Arluni (1487, nn. 315-317).

Cartella 17, 1490 gennaio 13- 1496 maggio 9, nn. 321-345. Protesta di Bertrando Rossi sull'investitura dei suoi beni (1490, nn. 324-326); ordini ducali a Bertrando Rossi sulla strada da Berceto a Belforte e Pontremoli (1491, nn. 326-334); procure varie di Bertrando Rossi (1492, nn. 337-339); acquisto di terre in Neviano de' Rossi da parte di Bertrando Rossi (1492, nn. 340-341); sul matrimonio con Polissena Arluni (1496, nn. 344-345).

Cartella 18, 1496 maggio 19- 1499 novembre 30, nn. 346-364. Donazione di beni da parte di Bertrando Rossi a Polissena Arluni (1496, n. 346); conferma da parte di Ludovico Sforza di difendere i beni di Bertrando Rossi da Guido Rossi (1496, nn. 348-349); dote tra Bertrando e Pietra Malaspina (1497, nn. 351-353, 358-358 bis); sull'investitura di Roccaprebalza e Corniana a Bertrando Rossi (1498, n. 360) e suo rinnovo (1498, n. 361); sui canonicati di S. Secondo nella chiesa della Beata Vergine Annunciata nella rocca di San Secondo (1499, n. 362) e di S. Genesio (1499, n. 363).

Cartella 19, 1484 ottobre 7-1503 gennaio 10, nn. 365-385. Sulla famiglia Lupi (1484-1518, nn. 365-367); sull'investitura di Corniana e Roccaprebalza (1500, nn. 368-369); varie testimonianze sui Rossi (1502, nn. 376-384); affitto di tutta la possessione di Chiaravalle della Colomba (1503, n. 385).

Cartella 20, 1503 dicembre 19-1510 aprile 4, nn. 386-400. Esenzione dal dazio del molino di Oppiano (1503, n. 386); dote di Margherita Tornielli terza moglie di Bertrando Rossi (1504, nn. 387-388); investitura di Berceto e altre terre a Bertrando Rossi (1506, n. 390).

Cartella 21, 1510 agosto 31-1516 dicembre 5, nn. 401-420. Investitura livellaria di terre di Chiaravalle (1512, n. 402); procura di Troilo Rossi sulla liquidazione dei beni confiscati al Trivulzio (1512, n. 403); investitura di beni di Corniglio fatta da Filippo Maria Rossi (1512, n. 404); testamento di Bernardino Gambaloita (1512, n. 405); famiglia Gambaloita e

acque presso la Certosa di Pavia (1515, n. 413); acquisto di terre in Chiaravalle (1516, n. 419).

Cartella 22, 1517-1523 gennaio 21, nn. 421-440. Sulla causa tra Troilo Rossi e Chiaravalle della Colomba (1517, nn. 421-423); concessione dell'imperatore Massimiliano per la vendita di Berceto a Filippo Maria (1518, n. 424); conferma dell'imperatore Carlo V al vescovo Bernardo e a Filippo Maria dei privilegi concessi loro dai precedenti imperatori (1520, nn. 428-428 ter: manca originale); convenzioni tra Troilo Rossi e suo fratello sulla rinuncia di ogni diritto sui beni (1521, n. 429); famiglia Gambaloita (nn. 431-434); documenti riguardanti Bianca Riario (1521, n. 435; 1522, n. 436, 438); sul matrimonio di Angelo figlio di Troilo Rossi (1522, nn. 437 e 439).

Cartella 23, 1523 febbraio 13-1525 luglio 10, nn. 441-460. Capitoli matrimoniali tra Pietro Maria Rossi e Camilla Gonzaga (1523, nn. 441-441 bis); vari documenti sulla dote di Camilla e questioni con Bianca Riario (1523, n. 442; 1523, nn. 443-443 bis, 444-445, 446, 447; 1524, nn. 448-449, 450-451); conferma del papa Clemente VII al vescovo Bernardo e a Filippo Maria Rossi di esenzioni e immunità (1524, n. 454); sulle angherie tra la famiglia Rossi e il Comune di Parma (1524- 1525, nn. 456-458).

Cartella 24, 1526 maggio 23- 1530 marzo 21, nn. 461-480. Ancora su Camilla Gonzaga e Bianca Riario (1526, nn. 462-464, 465; 1527, nn. 46; 1528, n. 468); sull'eredità Gerolamo e Giovanni Stanga (1529, n. 474); sulla conferma del testamento di Troilo e sua cessione a Pietro Maria (1530, n. 475).

Cartella 25, 1530 aprile 29- 1536 novembre 7, nn. 481-498. Testamento di Paolo Meli Lupi di Soragna (1530, n. 482); famiglie Gambaloita e Lampugnani sulla commenda di S. Pietro in Ciel d'oro di Pavia in affitto ai Rossi (1531, nn. 485-487); investitura di Colorno ad Ippolita Cibò, moglie di Roberto Saseverino, e alle figlie Lavinia e Maddalena, moglie di Giulio Rossi, feudatario di Colorno (1532, n. 490); donazione della chiesa della Madonna delle Grazie agli Eremitani agostiniani (1536, n. 495).

Cartella 26, 1536 aprile 22- 1542 dicembre 1, nn. 499-520. Sulla controversia

tra i falegnami di Torricella e di Sissa contro i consoli di quest'arte di Parma (1536, 157 1, 1592, nn. 499-50 1); ancora su S. Pietro in Ciel d'oro (1538, nn. 505-514, 519); procura di Pietro Maria Rossi per essere rappresentato a Roma in varie liti (1542, n. 517); sulla vertenza tra Pietro Maria Rossi e il vescovo di Parma su Casacca e Pegazzano (1542, n. 518).

Cartella 27, 1542 marzo 16- 1547 maggio 9, nn. 52 1-542. Patente di Francesco I re di Francia con cui Pietro Maria Rossi è nominato generale delle fanterie italiane (1542, nn. 52 1-522, 522 bis, 522 ter, 525); sulla proibizione di vendere a forestieri beni stabili in Fornovo, Roccalanzona, Bardone e Berceto (1543, n. 524); sulla protesta di Pietro Maria Rossi per non voler giurare fedeltà al duca Pier Luigi Farnese (1545, nn. 527-528); licenza concessa a Pietro Maria Rossi di sostare nel territorio della Repubblica veneta con scorta armata (1546, n. 530); ancora su S. Pietro in Ciel d'oro (1546, nn. 53 1, 536-542); lettera di sfida a duello di Giulio Rossi contro il conte della Mirandola per le offese fatte a suo fratello Pietro Maria (1547, n. 535).

Cartella 28, 1547 maggio 10-1553, nn. 543-554. Testamento di Galeazzo Sanvitale (1547, n. 543); su Camilla, moglie di Pietro Maria Rossi (1547, n. 548, 549); statuti di Berceto, 24 ff. mss. in it. e lat. e il testo *Compillatio statutorum et ordinum Bercetti*, Parmae, apud Seth Viottis, 1553, con note ms.

Cartella 29, 1551 dicembre 3-1556 giugno 12, nn. 555-574. Concessione di papa Giulio III a Giangirolamo Rossi di poter disporre liberamente dei suoi beni (1554, n. 555); procura di Giangirolamo Rossi a Ettore Rossi in favore degli eredi di Giulio conte di Caiazzo (1555, n. 557); procura di Ippolito Rossi a diverse persone sul possesso di Chiaravalle della Colomba (1555, n. 559); *Relacion de sevicios de Don Scipion Rossi, conde de San Segundo, y de los condes antecessores de su Casa*, a stampa (1555, n. 561); capitolazione tra Filippo II e Troilo Rossi sulla campagna di ordinanza (1555, nn. 562-572).

Cartella 30, 1556 dicembre 23- 1560 febbraio 7, nn. 575-595. Cittadinanza modenese conferita a Troilo Rossi (1558, nn. 582, 583, 586); convenzioni e

transazioni tra Sigismondo Gonzaga e Troilo Rossi sull'eredità Antonia Pallavicino Rangoni (1559, n. 590).

Cartella 31, 1560 novembre 16-1564 settembre 29, nn. 596-610. Sulla coadiutoria nel vescovado di Pavia data a Ippolito Rossi (1561, n. 601); fini tra Camilla Gonzaga e Troilo Rossi e il monastero di S. Vincenzo di Mantova (1562, n. 603); sul beneficio sotto il titolo della SS. Annunziata nella chiesa di San Secondo (1563, n. 607); sull'eredità di Costante del Carretto, a stampa (1563, n. 608); acquisti di terreni nel Modenese di Camilla Gonzaga e Troilo Rossi (nn. 605, 606, 609).

Cartella 32, 1565 febbraio 6- 1571 gennaio 15, nn. 611-630. Sulla concessione di Ottavio Farnese a Camillo Rossi in accordo con il vescovo Sforza sui suoi possedimenti (1566, nn. 613, 614); dote di Giulia figlia di Troilo Rossi (1566, n. 617); sulla causa vescovo Sforza e Troilo Rossi (1567, n. 621); sullo spoglio di Colorno e delle sue terre fatto da Gianfrancesco Sanseverino contro Ercole Rossi (1569, n. 625).

Cartella 33, 1571 agosto 26- 1575, nn. 63 1-65 1. Lettera di Filippo II sulla ricompensa a Troilo quale capitano di cavalleria leggera (1571, nn. 632-634); fedeli di battesimo e di morte dei figli di Pietro Maria Rossi (1572, n. 635: importante documento in quanto alcuni di questi figli non compaiono nel Litta); conferma della cittadinanza cremonese a Troilo e Pietro Maria Rossi (1572, n. 636); monitori contro i detentori di beni di Camilla Rossi nelle abbazie di Grisogono e Zara (1573, nn. 637, 638); diverse fedeli di battesimo (parrocchia di San Secondo e S. Lucia di Cremona) e di morte (parrocchia di S. Gervasio e Protaso di Venezia e di San Secondo) (1575- 1800 c., nn. 644-651).

Cartella 34, 1574 dicembre 2- 1579 marzo 31, nn. 652-667. Su varie collazioni chiesa di Berceto (1574, n. 652; 1576, n. 656); canonicato della beata Vergine Maria annunciata in San Secondo (1577, n. 662); sulla concessione alla rinuncia all'arcidiaconato di Padova da parte di Camillo Rossi (1565?, n. 655); sulla fondazione promessa alla comunità di Pizzo di una nuova chiesa (1576, nn. 657, 659, 663, 664); sull'investitura perpetua del feudo di Teglioli (PV) a Sigismondo Rossi, ms. e a stampa (1578, nn. 665-666 ter); su Isabella

Simonetta, moglie di Pietro Maria Rossi e le sue seconde nozze (1579, n. 667).

Cartella 35, 1579 maggio 8-1584 settembre 6, nn. 668-683. Capitoli matrimoniali tra Isabella Simonetta e Pietro Maria Rossi (1579, nn. 668, 669); ancora sulla costruzione della chiesa di Pizzo (1579, n. 670); sulla Certosa di Pavia (1581, nn. 674, 675); capitoli di Corniana per stabilire i carichi fiscali spettanti a Troilo Rossi (1584, nn. 678-681); acquisto dei beni Gambaloita fatto da Troilo Rossi (1584, nn. 682, 682 bis, 683).

Cartella 36, 1584 ottobre 10- 1587 giugno 15, nn. 684-699. Transazione di Troilo per la successione di Giovanni e Gasparo Beccaria per la morte di Margherita figlia di Isabella (1585, n. 686); sulla prevostura (1586, n. 688) e sulla cura ecclesiastica della parrocchia di Berceto (1586, n. 620); procura di Troilo al marchese di Soragna di giurare a suo nome fedeltà ad Alessandro Farnese (1586, n. 691); sulla dote di Isabella e il dazio del vino di Milano (1586, nn. 693, 693 bis, 709); possesso di Ippolito Rossi, vescovo di Pavia, della chiesa di S. Biagio dell'anello (1587, n. 699).

Cartella 37, 1586 giugno 25-1592 febbraio 15, nn. 700-714. Rinuncia dei beni del fu Gaspare Beccaria tra Troilo Rossi e Beccaria Beccaria (1586, n. 700); rinuncia dei propri beni di Camillo Rossi entrando nel monastero dell'Annunziata di Cremona (1587, n. 701); giuramento di fedeltà di Troilo Rossi al duca Ranuccio (1588, n. 702); estratto dal *Libro d'oro* del Comune di Parma sull'esenzioni concesse ai Rossi (1589, n. 703); pensione accordata da papa Innocenzo IX a Federico Rossi (1591, n. 713); testamento di Paolo Mattei (1592, n. 714).

Cartella 38, 1592 aprile 14-1596 settembre 18, nn. 715-735. Licenza concessa al monastero dell'Annunziata di Cremona di poter utilizzare la dote di Lucia (?) sorella di Troilo (1592, nn. 717-724); sulla causa Sigismondo e Federico Rossi per il patronato delle quattro cappellanie fondate nella chiesa di Pavia da Ippolito Rossi (1593, n. 727); collazione della prebenda di S. Tommaso Apostolo nella chiesa di San Secondo (1594, n. 728).

Cartella 39, 1597 luglio 1-1603, nn. 736-747. Fedi di battesimo estratte

dai registri parrocchiali di San Secondo (1599-1650, nn. 738-740); collazioni varie: della chiesa di S. Giorgio di Pizzo (1597, n. 736), della chiesa di Garro di Berceto (1599, n. 741), del beneficio di S. Maria di Boniforte nella cattedrale di Parma (1599, n. 742), del canonicato sotto il titolo di S. Giovanni Battista (1601, n. 744); sul contenzioso tra Federico e Ippolito Rossi e i monasteri di S. Chiara e S. Salvatore di Pavia (1600, n. 743; 1602, n. 745; 1603, n. 746); causa tra Federico Rossi e Alessandro Lampugnani per il territorio di Trecate (1603, n. 747).

Cartella 40, 1603 novembre 6-1611 febbraio 1, nn. 748-769. Sulla pensione di 600 scudi annui concessi a Federico Rossi da Filippo II (1603, n. 748); condanna e assoluzione di Federico Rossi per alcuni delitti (1609, nn. 759-762); termine della tutela di Federico Rossi (1609, nn. 763-764); sulla fondazione del convento dei Cappuccini di San Secondo (1610-1824, nn. 765-768); sul censo di Genova fondato su beni del Cornocchio (1611, n. 769).

Cartella 41, 1611 maggio 30-1618 ottobre 20, nn. 770-789. Sulla dote di Margherita Rossi moglie di Alessandro Sanvitale (1611, nn. 771-771 bis); collazioni dei benefici di S. Antonio (1612, n. 772) e di S. Giovanni battista (1618, n. 789) fondati nella chiesa di Berceto; sulla colletta per pagare i debiti della carestia (1616, n. 774) e protesta di Federico Rossi (1616, n. 775); sui pagamenti di un censo annuo al duca di Parma (1618-1632, nn. 776-788).

Cartella 42, 1618 ottobre 20-1628 settembre 1, nn. 790-803. Collazione del canonicato di S. Moderanno nella chiesa di Berceto (1618, n. 790; 1625, n.796); sulla possessione della Verucca (PV) data a Manrico de Mendoza come dote di Ersilia Rossi sua moglie (1625, nn. 795 e 803); licenza del vescovo di Parma concessa a Federico per celebrare messa nel nuovo oratorio di Segalara (1626, n. 797); sulla famiglia Rossi del Tirolo discendente dai Rossi di San Secondo (1628-1718, nn. 797-801).

Cartella 43, 1629 gennaio 18-1632 novembre 5, nn. 804-825. Sulla vendita della possessione Mazzucca nel Lodigiano (1629, nn. 804-807); collazioni varie: della prevostura di Berceto (1630, n. 808), del canonicato di S.

Giovanni battista nella chiesa di Berceto (1631, n. 809), del beneficio di S. Carlo nella chiesa di Fornovo (1631, n. 811); fede di nascita di Francesco Carlo figlio di Federico Rossi (1631, n. 812); componimenti poetici a Orsina per **il** suo quinto parto (1631, nn. 813-815); sulle miniere di Gorro e Bergotto (1632-1633, nn. 816-825).

Cartella 44, 1633 maggio 15-1644 agosto 19, nn. 826-846. Vari benefici ecclesiastici (S. Secondo, 1633, n. 826; S. Barnaba di Parma, 1634, n. 828; S. Secondo, 1638, n. 833-834; S. Maria (?), 1641, n. 836; parrocchiale di Villa Ronchetti di San Secondo, 1640, n. 837; cattedrale di Parma, 1640, n. 838); sull'accettazione di Pietro Maria dei beni del fratello Troilo Rossi (1636, nn. 829-830); testamento di Giacomo Rangoni (1643, n. 844, stampa); sull'obbligazione di Pietro Maria sui beni del Pavese in dote a Eleonora (1644, nn. 845-846).

Cartella 45, 1634-1653 marzo 8, nn. 847-860. Rappresentazione drammatica di autore ignoto (1634, n. 847 sul prestito Airoidi a Pietro Maria Rossi (1645-1649, nn. 849-851); concessione a Scipione Rossi del privilegio reale goduto dal padre Pietro Maria (1651, nn. 854, 858-859).

Cartella 46, sec. XVII- 1659, nn. 861-884. *Libro delle patente del s. conte di S. Secondo*, da Federico a Scipione (sec. XVII, n. 861); collazioni del canonicato dell'Annunziata nella chiesa di San Secondo (1650, n. 862) e del beneficio di S. Martino nella chiesa di S. Andrea di Parma (1657, n. 863); varie fedi di battesimo e di morte (1590- 1658, nn. 864-870; 1591- 1673, nn. 871-877; 1657- 1659, nn. 879-884).

Cartella 47, 1659 luglio 1- 1669 aprile 6, nn. 885-911. Donazione di Caterina Ferri Esturi (?) a Isabella Rossi (1659, nn. 885-886); sulla protesta e causa tra **il** duca Ranuccio e Scipione Rossi per **il** cointeressamento nell'erezione di un nuovo monte per **il** recupero di Castro e Ronciglione (1669- 1675, nn.892-894;1665, n. 899). Nel fascicolo 905-911 (dal 1471 al 15 10, 1669) sono stati inseriti numerosi documenti non num., ma manca **il** n. 905.

Cartella 48, 1671 marzo 21- 1678 dicembre 20, nn. 912-922. Vari benefici e

collazioni ecclesiastici (beneficio di S. Maria Maddalena di Berceto, 1673, n. 918; beneficio di S. Maria e S. Ilario nella cattedrale di Parma, 1676, n. 921; beneficio dell'Annunziata nella chiesa di San Secondo, 1678, n. 922); sulla vertenza tra Federico Rossi e il marchese Bernabò (1675, n. 920, a stampa con allegati pure a stampa).

Cartella 49, 1679 luglio 1- 1697 agosto 3, nn. 923-935. Varie collazioni (canonicato di S. Giovanni Battista nella chiesa di San Secondo, 1679, n. 923; beneficio dell'Annunziata nella chiesa di Ronchetto, 1679, n. 924 e collazione della setssa chiesa, 1680, n. 930); donativi di Scipione Rossi per le nozze del duca Farnese (1683, nn. 926-928).

Cartella 50, 1699 marzo 25- 1706 aprile 23, nn. 936-961. Testamento di Isabella Spinola (1699, n. 936); testamento di Giacomo Rossi, duca delle Serre (1701, nn. 942-943, allegati); sull'acquisto di Scipione Rossi di luoghi di monte sopra quelli per i sussidi dei soldati di fortuna (1702, nn. 954-955); collazione del canonicato di San Secondo (1705, n. 956-958).

Cartella 51, 1707 novembre 17-1712 aprile 25, nn. 962-977. Sulla causa Gian Paolo Meli Lupi e Ottavia Rossi (1708, nn. 962-965); sul privilegio concesso dal re di Spagna a Scipione Rossi (1707, nn. 966-968); genealogia della famiglia Spinola, a stampa, Lucae, Typis Leonardis Venturini, 1712 (n. 975); inventario dei mobili e suppellettili della rocca di Soragna (1712, nn. 976-977).

Cartella 52, 1713 settembre 13-1730 novembre 11, nn. 978-1018. Sulla causa Meli Lupi (1713, n. 978); collazione della prebenda di S. Tommaso nella chiesa di San Secondo (1714, n. 979); fedeli di nascita e di morte della famiglia Rossi e attinenti (1572-1754, nn. 980-991); sul divorzio Ottavia Rossi e Giambattista Meli Lupi (1698-1730, nn. 994-1018).

Cartella 53, 1714 settembre 30-[1725 luglio 23], nn. 1019-1040 bis. Sul matrimonio Giambattista Meli Lupi e Lucrezia d'Aragona Sforza Fogliani (1716, nn. 1019-1021); sulle quattro cappellanie nella cattedrale di Pavia (1719, n. 1025); collazione del beneficio di S. Maria e S. Ilario nella

cattedrale di Parma (1720, n. 1028); fedi varie (1723-1817, nn. 1034-1036); procura di Giambattista Meli Lupi a Ottavia Rossi (1724, nn. 1037-1038); causa Ludovico Barbò e Scipione Rossi (1725, nn. 1039-1040 bis, a stampa).

Cartella 54, 1725 ottobre 3-1728, nn. 1041-1076. Documenti su Ottavia Rossi e Giambattista Meli Lupi (1728, nn. 1062-1076).

Cartella 55, 1729 aprile 8-1737 aprile 10, nn. 1077-1096. Ancora sul matrimonio Meli Lupi e Rossi (1727, nn. 1077-1081); ancora sulla **lite** Barbò-Rossi (1763, n. 1082, a stampa); *Argomento ed ordine dell'Accademia da farsi... dalli... Accademici fecondi...*, Venezia, s. e., s. d. (n. 1084); sugli alloggi militari (1731, nn. 1085-1088); sull'eredità Taverna (1739, n. 1089).

Cartella 56, 1736 dicembre 25-1752 luglio 24, nn. 1097-1128. Fedi varie (1628-1635, nn. 1098-1101); sulla concessione di papa Benedetto XIV al trasferimento di Ippolito Rossi dal vescovado di Camerino a quello di Senigallia (1746, nn. 1110-1112); sulla morte di Girolama Spinola (1748, nn. 1114-1120); breve di papa Benedetto XIV di concessione di indulgenze plenarie alla chiesa di San Secondo (1749, n. 1122); vitalizio di Federico Rossi e Giulio Rucellai su due case a Firenze (1752, nn. 1123-1124, descrizioni nn. 1125-1126); censi venduti ai Meli Lupi (1752, nn. 1127-1128).

Cartella 57, 1753 agosto 3-1762 maggio 12, nn. 1129-1145. Sul canonicato di Sorbolo nella cattedrale di Parma (1753, nn. 1129-1134); albero genealogico dei Rossi da Troilo II a Scipione II (1753, n. 1135); diario anonimo (1754, n. 1136); *Riflessioni sopra le due stampe pubblicate negli affari dell'ecc. casa Borromea*, s. n. t. (1756, n. 1138); *Sommario di cose risguardanti il de stino persona di S. E. sig. r principe Rossi march. e di S. Secondo*, a stampa (1757-1785, nn. 1139-1144); collazione del beneficio di S. Maria e S. Ilario nella cattedrale di Parma (1762, n. 1145).

Cartella 58, 1763, nn. 1146-1148. Sulla causa tra le famiglie Barbò e Rossi

di San Secondo (1763, n. 1146, a stampa) e *Piano amicale* (1763, n. 1148, a stampa, e 1147, ms.).

Cartella 59, 1761-1763, n. 1149. *Mutinensis derogatoria fideicommissi pro ill. mo et ex.mo d. no cons. et princ. don Scipione Roscio march.e S.ti Secundi coram Supremo consilio patrocinate avvocato auditore d. Io. Ant. o Pe- drini*, riguarda alcuni debiti contratti da Federico e Pietro Maria Rossi con la famiglia Croce di Milano e la dote di Francesca, moglie di Galeotto Belgioioso.

Cartella 60, 1764 febbraio 24-1795 maggio 1, nn. 1150-1160. *Enucleatio declarationis de ex-tinctione legitimorum antiquae familiae de Madrutio... edita anno 1766*, s. n. t., con tav. geneal. (n. 1151); lodo arbitrale sulla divisione tra i Rossi dell'eredità di Ippolito (1781, n. 1155); sulla causa tra i marchesi Diotallevi Buonadrate di Rimini e i Rossi (1794, n. 1158).

Cartella 61. Contiene, legati assieme, stampati e manoscritti riguardanti la lite Rossi-Dolfini risalente al matrimonio di Bianca con Scipione Sacrati: 1161: *Stampa n.n. h. h. Dolfini al laudo*, s. n. t. , pp. 60, con ins., pp. 145 (n. 1162); n. 1163: *Stampa n. n. h. h. Dolfini*, s. n. t. , pp. 38; n. 1164: *Stampa n. n. h.h. coo. Rossi*, s. n. t., pp. 130.

SERIE II

Cartella 1, 1512 luglio 28-[1548] luglio 29, nn. 1165-1180. Inserita lettera del 1712.

Cartella 2, 1548 agosto 23-1554 febbraio 2, nn. 1181-1199⁹.

Cartella 3, 1554 settembre 8-1554 dicembre 29, nn. 1200-1224.

Cartella 4, 1555 dicembre 3-1556 novembre 30, nn. 1225-1244.

Cartella 5, 1566 settembre 7-1568 dicembre 19, nn. 1245-1264.

Cartella 6, 1568 dicembre 12-1573 agosto 9, nn. 1265-1284.

Cartella 7, 1573 agosto 22-1575 maggio 9, nn. 1285-1304. Alcune lettere riguardano un presunto viaggio a Parma di alcuni uomini delle terre dei Rossi presso il duca di Parma, che li voleva utilizzare contro gli stessi Rossi.

Cartella 8, 1575 maggio 4-1576 dicembre 28, nn. 1305-1324. Contiene lettere di Girolamo Tonsarello riguardanti il possesso del feudo di Corniglio.

Cartella 9, 1577 aprile 13-1577 agosto 24, nn. 1325-1344. Su Corniglio.

Cartella 10, 1577 agosto 31-1578 giugno nn. 1345-1364. Su Corniglio.

Cartella 11, 1578 luglio 4-1582 (?) luglio 31, nn. 1365-1384. Su Corniglio.

Cartella 12, 1582 maggio 1-1584 maggio 19, nn. 1385-1404. Su Corniglio.

⁹ Il doc. 1182 contiene una descrizione dell'ordinamento che Ludovico de Cattaneis ha dato alle carte dell'archivio Rossi. Esso è pubblicato in appendice all'articolo di A. Petrucci, *Fondi documentari ignoti*, cit., pp. 242-243.

Cartella 13, 1584 maggio 29-1584 novembre 2 nn. 1405- 1424.

Cartella 14, 1584 novembre 2-1586 agosto 24, nn. 1425-1444.

Cartella 15, 1586 agosto 20-1591 maggio 11, nn. 1445-1464.

Cartella 16, 1591 maggio 31-1592 aprile 23; 1597 gennaio 23-1597 maggio 24, nn. 1465-1484. Contiene la corrispondenza di Fabrizio Torre con Troilo Rossi durante il suo soggiorno a Chambéry.

Cartella 17, 1592 maggio 11-1592 novembre 29, nn. 1485-1504. Contiene il seguito della corrispondenza Fabrizio Torre-Troilo Rossi.

Cartella 18, 1593 giugno 11-1596 aprile 13, nn. 1505-1524.

Cartella 19, 1596 aprile 21-1597 giugno 24; 1659 giugno 17, nn. 1525-1564.

Cartella 20, 1598 gennaio 31-1599 luglio 3, nn. 1545-1564. Le cartelle 19 e 20 contengono molti dispacci relativi ad affari della contessa Rossi inviati dal suo agente in Roma Domenico Finale.

Cartella 21, 1599 luglio 24- 1699 ottobre 8; 1724 dicembre 15, nn. 1565- 1584. Contiene lettere di vari anni, non ordinate cronologicamente.

Cartella 22 , 1621 marzo 23- 1694 dicembre 16, nn. 1585- 1609. Miscellanea.

SERIE III

Cartella 1, nn. 16 10- 16 12 bis. Contiene frammenti di un'opera sull'economia monetaria dell'Italia settentrionale e fra il XVII e il XVIII sec., ms. (nn. 1612-1612bis).

Cartella 2, nn. 1614- 1630. Contiene lettere, note, appunti del sec. XVI.

Cartella 3, nn. 163 1- 1646. Contiene appunti su Alessandro figlio di Troilo Rossi, sec. XVI (?) (n. 1631); inventario degli argenti e dei mobili trovati nel palazzo di Milano alla morte di Troilo Rossi (1636, n. 1638); vendita di beni nel Modenese (1806, nn. 1639- 1645).

Cartella 4, nn. 1647- 1659 . Contiene documenti su Segalara e il conte Beltrando (XVI sec., nn. 1656- 1658).

Cartella 5, nn. 1660- 1670. Contiene: documenti sulle differenze tra Giulio Rangoni e il Comune di Zibello al tempo del duca di Parma Alessandro Farnese (n. 1667); *De electione officialium aquarum* dell'Olona (sec. XVI, n. 1668); documenti sull'affitto di case a Venezia e a Cremona (nn. 1669-1670).

Cartella 6, nn. 167 1-1679.

Cartella 7, nn. 1679-1689.

BIBLIOGRAFIA

a. FONTI MANOSCRITTE

G.M. Cavalli, *Cenni storici della borgata e chiesa di San Secondo nel Parmigiano compilati dal sacerdote Giuseppe M. a Cavalli prevosto in patria*, 1870.

Regesto delle più antiche carte dell'Archivio Rossi di S. Secondo (Cors. 2408) aa. 1188- 1400, a c. di **A. Petrucci**, 1974.

b. FONTI STAMPATE

M.C. Basteri-P. Rota, *La rocca di San Secondo prima delle demolizioni ottocentesche*, in " Parma nell'arte", 1989-1990, pp . 109-122.

G. Battioni, *Una inedita fonte per la storia ecclesiastica e religiosa del basso medioevo : gli statuti della pieve di Berceto del 747 7*, in "Archivio storico per le province parmensi " , s. IV, XL (1988), pp. 293-318.

G. Capacchi, *Castelli parmigiani*, Parma, 1979.

A. Cerlini, *Archivi minori dell'Emilia*, in " Aurea Parma" , XIX (1935), pp. 73- 83.

P.F. Kehr, *Papsturkunden in Italien. Die römischen Bibliotheken III*, in Nachrichten der K. Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen. Philologisch-historische Klasse, 1903, pp . 120-124.

Italia Pontificia, a c. di **P.F. Kehr**, Berolini, 1906-1975, val. V, p. 521.

A. Petrucci, *Fondi documentari ignoti della Biblioteca dell'Accademia nazionale dei Lincei*, in "Atti della Accademia nazionale dei Lincei. Rendiconti. Classe di scienze morali, storiche e filologiche " , s. VII I, XI II (1958) [= CCCLV], pp. 230-245, in particolare pp. 231-233, 242-243.

S. Rossi, *La vicenda architettonica della Rocca di San Secondo nel XV e XVI secolo*, in " Aurea Parma", LXXV (1991), pp. 91-116.

INDICE

Premessa	p. 1
1. Biblioteca Corsiniana. L'archivio Rossi di San Secondo	p. 2
2. Inventario sommario dell'archivio Rossi di San Secondo	p. 4
SERIE I	p. 4
SERIE II	p. 17
SERIE III	p. 19
Bibliografia	p. 20